

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: L'AQUILONE SOC.COOP.SOC.ONLUS
Sede: Via Verdi, 28 GARDONE VAL TROMPIA BS
Capitale sociale: 165.345,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: BS
Partita IVA: 00668360985
Codice fiscale: 01977230174
Numero REA: 01977230174
Forma giuridica: SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO): 881000
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative: A13322

Bilancio al 31/12/2019

Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2019	31/12/2018
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.050.943	362.603
II - Immobilizzazioni materiali	721.139	492.626
III - Immobilizzazioni finanziarie	12.595	150.595
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>1.784.677</i>	<i>1.005.824</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	410	250
II - Crediti	220.321	254.476
esigibili entro l'esercizio successivo	219.204	253.850
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.117	626
IV - Disponibilita' liquide	152.568	496.423
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>373.299</i>	<i>751.149</i>
D) Ratei e risconti	29.691	15.763
<i>Totale attivo</i>	<i>2.187.667</i>	<i>1.772.736</i>
Passivo		

	31/12/2019	31/12/2018
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	165.345	169.139
IV - Riserva legale	53.010	47.610
V - Riserve statutarie	33.214	21.154
VI - Altre riserve	(2)	19.999
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	21.353	18.001
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>272.920</i>	<i>275.903</i>
B) Fondi per rischi e oneri	-	5.881
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	275.272	254.698
D) Debiti	620.709	761.266
esigibili entro l'esercizio successivo	408.850	644.511
esigibili oltre l'esercizio successivo	211.859	116.755
E) Ratei e risconti	1.018.766	474.988
<i>Totale passivo</i>	<i>2.187.667</i>	<i>1.772.736</i>

Conto Economico Abbreviato

	31/12/2019	31/12/2018
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	940.185	855.294
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	109.638	48.586
altri	34.066	23.610
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>143.704</i>	<i>72.196</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>1.083.889</i>	<i>927.490</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	38.556	30.946
7) per servizi	194.059	179.361
8) per godimento di beni di terzi	20.357	19.373
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	521.424	442.939
b) oneri sociali	146.029	115.982
c/d/e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del	43.528	40.474

	31/12/2019	31/12/2018
personale		
c) trattamento di fine rapporto	41.533	38.959
e) altri costi	1.995	1.515
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>710.981</i>	<i>599.395</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	59.532	45.790
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	26.227	8.607
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	33.305	37.183
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita'	878	943
liquide		
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>60.410</i>	<i>46.733</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(160)	27
13) altri accantonamenti	-	5.881
14) oneri diversi di gestione	27.215	21.520
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>1.051.418</i>	<i>903.236</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	32.471	24.254
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
altri	-	22
<i>Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i>	<i>-</i>	<i>22</i>
b/c) da titoli iscr.nelle immob.che non costituiscono partecip.e da titoli iscr.nell'attivo circ.no partecip	1.416	-
partecipazioni		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono	1.416	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	21	38
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>21</i>	<i>38</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>1.437</i>	<i>60</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	12.555	6.313
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>12.555</i>	<i>6.313</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(11.118)</i>	<i>(6.253)</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	21.353	18.001
21) Utile (perdita) dell'esercizio	21.353	18.001

Nota integrativa, parte iniziale

Egredi soci,

L'anno 2019 sarà ricordato da tutti i soci della cooperativa, dai volontari, dagli utenti dei nostri servizi e dalle rispettive famiglie come l'anno dell'inaugurazione del progetto "ABBIAMO UN SOGNO – DURANTE NOI/DOPO DI NOI". È stato un anno di grandissimo impegno da parte di tutti i soci della cooperativa coadiuvati e sostenuti, come sempre, dai soci dell'associazione "Il Filo dell'Aquilone" e dal consorzio territoriale "VALLI". Infatti, oltre all'impegno profuso per la normale gestione dei nostri servizi e delle attività suppletive dei nostri soci, siamo stati impegnati in prima istanza nel portare a termine la ristrutturazione della casa ex Grazioli ed ex Seminati, che abbiamo chiamato "CASA DELL'AQUILONE", e, successivamente nell'avvio del progetto "Durante Noi-Dopo di Noi". Abbiamo anche sostenuto un grosso impegno dal punto di vista finanziario ma, grazie alla solita generosità della cittadinanza e delle imprese il bilancio si è chiuso con un utile di 21.352 €.

L'ASSEMBLEA DEI SOCI PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO 2018 SI ERA IMPEGNATA PER L'ANNO SUCCESSIVO A:

Portare a termine entro il mese di maggio 2019 la ristrutturazione della ex Grazioli per avviare il servizio "DURANTE NOI- DOPO DI NOI".

Il 19 maggio, dopo una messa di ringraziamento per tutti i nostri benefattori, sotto una pioggia torrenziale abbiamo tagliato il nastro e inaugurato la "Casa Dell'Aquilone" con la presenza delle autorità civili e religiose e circa 300/350 cittadini gardonesi. Madrina della Casa Dell'Aquilone è stata la signora Miselli Noretta nostra grande benefattrice. Non era ancora ultimata la ristrutturazione del cortile interno, acquisito, insieme a due alloggi fatiscenti nel centro storico dai fratelli Seminati, ma, l'inaugurazione, si è fatta ugualmente alla presenza di un numero veramente eccezionale di cittadini se si pensa che pioveva a dirotto. Abbiamo poi festeggiato e ringraziato tutti nella sala del consiglio comunale dopo una visita alla struttura.

LA "CASA DELL'AQUILONE" CONSISTE IN:

Appartamenti a disposizioni per le attività, con entrata sia da Via Zanardelli che da Via San Carlo per chi è in carrozzella, sono:

Piano terra, sala comune e un appartamento per le attività di palestra alle autonomie e per le attività previste dal progetto di recupero delle persone con "DISABILITÀ ACQUISITE.

Primo piano a destra, trilocale con due posti letto per persone disabili più un posto letto per l'operatore. Adibito a progetti di accompagnamento all'autonomia.

Primo piano a sinistra, trilocale con due posti letto per persone disabili e un per l'operatore adibito alla residenzialità prevista dal progetto di vita "Durante Noi Dopo di Noi.

Secondo piano a destra, trilocale con due posti letto per persone disabili più un posto letto per l'operatore ad uso del Durante Noi Dopo di noi (uguale al primo piano)

Secondo piano a sinistra, trilocale con due posti letto per persone disabili più un posto letto per l'operatore adibito a progetti di accompagnamento all'autonomia. (uguale al primo piano).

Terzo piano. Trilocale con due posti letto per persone disabili più un posto letto per eventuale operatore. Ad uso esclusivo del progetto "Durante Noi Dopo di Noi".

Appartamenti a disposizione per le attività con entrata da Via San Carlo sono:

Appartamento piano terra. Bilocale con due posti letto per persone disabili. Adibito alla residenzialità prevista dal progetto di vita "Durante Noi Dopo di Noi".

Appartamento piano primo. Bilocale con uno/due posti letto per persone disabili a leggera. Adibito a residenzialità prevista dal progetto di vita "Durante Noi Dopo di Noi".

N.B.= Nel tempo gli appartamenti ora previsti per l'accompagnamento all'autonomia potranno essere messi a disposizione, in caso di necessità, del progetto "Durante Noi Dopo di Noi".

I lavori sono stati ultimati con quattro mesi di ritardo dovuti, in particolare all'Enel, che, per spostare dei cavi che attraversavano in cortile interno ha impiegato tre mesi. La cooperativa, per la ristrutturazione della casa ha interpellato varie ditte e fatto varie gare d'appalto a secondo delle singole lavorazioni (edili, elettrici, idraulici, falegnami, pittori, ecc.) ed il costo previsto per la ristrutturazione è stato di Euro 1.257.000 (compreso l'acquisto dell'edificio ex Seminati che è stato di 55.000 €). Il costo finale è risultato di 1.275.000 €. Trattandosi di ristrutturazione di immobili vecchi e soggetti a sorveglianza da parte dell'Ufficio del Belle Arti questi interventi, normalmente, hanno degli imprevisti che incidono notevolmente sulle previsioni. La differenza da noi riscontrata è risultata minima se si considera che nel seminterrato abbiamo voluto ricavare dei locali per un bagno protetto da mettere a disposizione delle persone anziane e disabili che non usufruiscono degli appartamenti, non previsto nel progetto iniziale. Questo è sicuramente merito della direzione lavori e della serietà di tutte le ditte coinvolte nei lavori di ristrutturazione.

Come abbiamo affrontato i costi:

Contributo da parte del comune di Gardone V.T.	euro 300.000
Contributo da parte della Fondazione Cariplo	euro 400.000
Contributi da aziende, privati cittadini ecc.	euro 327.500
Mutuo bancario al tasso del 2% con BPM	euro 250.000

Grazie alla sensibilità del consiglio comunale, della Fondazione Cariplo e della cittadinanza Gardonese abbiamo potuto realizzare un progetto che nel tempo darà ospitalità a 14/15 persone disabili quando rimangono senza l'appoggio dei propri famigliari. **Obiettivo raggiunto.**

Continuare a garantire e incrementare nei nostri servizi interventi di qualità coerenti con gli obiettivi declinati nei progetti educativi delle persone disabili che frequentano i nostri servizi.

La cooperativa anche nel 2019, come in passato, ha investito nella formazione dei propri soci al fine di garantire la qualità necessaria alla realizzazione dei progetti educativi delle persone disabili che ci vengono affidate. In particolare, anche per sostenerci nei rapporti con le famiglie e nell'attuazione del progetto Durante Noi Dopo di Noi, abbiamo instaurato un rapporto continuativo con il Dott. Romani. **L'obiettivo è stato raggiunto.**

Intensificare i momenti di scambio e di confronto con tutti gli attori pubblici e privati al fine di rispondere in modo più globale e qualitativo ai bisogni delle persone in un'ottica di lavoro di rete. Con i responsabili dell'ASST e gli assistenti sociali dei comuni programmare incontri con i genitori e predisporre i progetti di vita per gli eventuali fruitori del servizio "DURANTE NOI-DOPO DI NOI".

Anche quest'anno la cooperativa ha mantenuto notevoli rapporti con tutti gli attori pubblici e privati sia in rapporto ai servizi del CDD e CSE che per l'avvio del progetto "Durante Noi Dopo di Noi", dei progetti personalizzati delle due persone che hanno preso alloggio nella Casa dell'Aquilone e nella continuazione del progetto "Quasi Casa" dove le persone disabili iniziano in modo graduale una palestra all'esercizio delle autonomie. Incontri sono stati tenuti con Civitas al fine di acquisire i contributi regionali per la ristrutturazione degli appartamenti previsti dal progetto. **Obiettivo raggiunto.**

Organizzare eventi per approfondire, far conoscere le finalità e per raccogliere contributi per la gestione del progetto al fine di promuovere la partecipazione del maggior numero possibile delle persone disabili che hanno la necessità di usufruire del progetto "ABBIAMO UN SOGNO-CON NOI DOPO DI NOI".

Gli eventi organizzati per far conoscere le finalità del nostro progetto e per la raccolta di fondi sono stati:

Presso il teatro della parrocchia San Giorgio di Inzino in data 12 maggio abbiamo reso noto, con la partecipazione della danzaterapeuta Elena Cerruto, e le classi di alunni che hanno partecipato all'attività di danzaterapia presso la sede del CDD, gli esiti del "LABORATORIO DI DANZA TERAPIA" negli anni 2018/2019.

Presso la chiesa della Parrocchia San Marco a Gardone V.T. si è tenuto un concerto con i prof. Lorenzo Ricchelli, al flauto, e il prof. Tiziano Rossi un grande concerto di musica classica.

27 luglio, in collaborazione con il Comune di Gardone V.T. il Comitato Acqualunga Centro Storico, L'associazione il Filo dell'Aquilone, come da tre anni a questa parte, si organizza la serata "Il Gusto nel Parco" presso lo stupendo parco della Biblioteca Comunale. Ventitré ditte gastronomiche hanno messo a disposizione gratuitamente i loro prodotti alimentari e attraverso la formula di catering hanno permesso a 320 persone del territorio di partecipare a questo grande BUFFET, allietato dalla voce della soprano Gisella Liberini. I fondi raccolti (circa 6.000 euro) sono stati devoluti al progetto "Durante Noi Dopo di Noi". Obiettivo raggiunto.

8 Settembre "a Tavola nel Centro" a cura del Comitato Acqualunga e Centro Storico. Parte del ricavato raccolto dal pranzo effettuato all'aperto tramite una lunga tavolata che percorreva gran parte della via Zanardelli (nei pressi della struttura ex Grazioli) è stato devoluto al progetto "CON NOI DOPO DI NOI".

4 Dicembre conferenza Stampa in Loggia a Brescia con il Lions Club con la consegna di un assegno di 30.000 euro raccolti dai Lion Club nel 2018 a favore del nostro progetto.

L'8 Dicembre Concerto organizzato del Lion Club presso il teatro Grande di Brescia, finalizzato alla raccolta fondi per sostenere l'attività del progetto "Durante Noi - Dopo di Noi". **Obiettivo raggiunto**

Consolidare e incrementare la cultura dell'accoglienza attiva delle persone disabili sul nostro territorio, dove i nostri servizi siano ponti costruiti verso la comunità locale e contribuiscano ad incrementare quel capitale sociale che caratterizza un territorio, un comune, un quartiere.

Con il progetto "Aprire Un Ponte Sulla Disabilità" si è dato continuità a progettualità con realtà esterne attivando e promuovendo rapporti di fiducia e scambio fra servizi e scuola. Sono stati coinvolti nel progetto le classi quinte della scuola elementare Anna Frank e le persone disabili che frequentano i servizi della cooperativa.

Abbiamo rilanciato il progetto "INTRECCI TRA REALTA'" già sperimentato nel 2015. È stato coinvolto il gruppo di catechismo di seconda media dell'Oratorio San Giovanni Bosco di Gardone V.T. facendo condividere loro un'esperienza per favorire l'inclusione sociale delle persone disabili.

Continua la collaborazione con il gruppo AGESCI di Gardone V.T. per creare opportunità di relazione e socializzazione attraverso varie attività con le persone disabili.

Si è rinnovata la collaborazione con l'Università Cattolica, accogliendo una studentessa tirocinante del primo anno iscritta al Corso di Laurea in Scienze del Servizio sociale e con l'Università degli Studi di Brescia ospitando due studentesse tirocinanti del primo e secondo anno del Corso di Educatore Professionale.

Con dieci studenti della classe terza e quarta del Liceo Moretti, con indirizzo in Scienze Umane, e le persone disabili che frequentano i Servizi della Cooperativa L'Aquilone si è dato vita al progetto "ALTERNANZA SCUOLA LAVORO" al fine di avvicinare gli studenti al mondo del lavoro, presentando il nostro modello cooperativo, i nostri Servizi: Centro Diurno Disabili e Centro Socio Educativo e i diversi ruoli professionali: Responsabili dei Servizi, Educatori, Operatori Socio Sanitari, Ausiliari Socio Assistenziali e Infermieri.

Sempre con il Liceo Moretti abbiamo realizzato il progetto "OGGI PARLIAMO DI DISABILITA'" coinvolgendo gli Studenti della classe 3^E e 3^F del Liceo Moretti, con indirizzo Scienze Umane, e le

persone disabili che frequentano i Servizi della Cooperativa l'Aquilone al fine di fornire agli studenti competenze del saper essere e del saper fare spendibili durante la loro presenza nei nostri Servizi.

Obiettivo raggiunto.

Collaborare con tutte le realtà del terzo settore presenti sul territorio della Valtrompia per la promozione del bene comune attraverso la collaborazione e la partecipazione alle iniziative della rete territoriale della cooperazione sociale e del volontariato.

Come negli anni scorsi anche quest'anno la cooperativa ha attivato diverse collaborazioni con le realtà del terzo settore presenti sul territorio e precisamente.

CONSULTA DELLE ASSOCIAZIONI - partecipazione di due educatori alle riunioni mensili della Consulta delle Associazioni di Gardone V.T., che favoriscono la conoscenza e gli scambi fra le varie associazioni e realtà del territorio.

COMITATO ACQUALONGA – ASSOCIAZIONE CIRENAICA collaborazione nel mese di marzo per la tradizionale festa del giovedì grasso "Brusom la ecia".

ASSOCIAZIONE AVA per la disponibilità ad accoglierci con le persone disabili del CDD il lunedì pomeriggio e per aver contribuito alla ottima riuscita dello spettacolo "Esprimi un desiderio" con il Carrozone degli artisti.

ORATORIO S.G. BOSCO DI GARDONE V.T. – collaborazione nella gestione del bar parrocchiale nella fascia pomeridiana; alcune iniziative del Tempo Libero con il gruppo adolescenti, accompagnati dai loro educatori; la 12 ore di calcio dell'oratorio nel mese di settembre; l'animazione di una stazione della Via Crucis parrocchiale.

ASSOCIAZIONE CIRENAICA – per la realizzazione di festoni e collaborazione nella realizzazione della festa della Cirenaica e uno spiedo a settembre.

AMICI DELLA BIBLIOTECA – collaborazione per l'apertura della biblioteca comunale, una serata al mese con il progetto "martedì sera in villa.

COOPERATIVA KARIBU – collaborazione per l'apertura del negozio Bottega del Mondo, una mattina alla settimana, e all'accoglienza di una persona disabile per esercitazioni all'autonomia. **Obiettivo raggiunto.**

Sostenere e collaborare con l'associazione "IL FILO DELL'AQUILONE" per migliorare i nostri servizi:

I volontari che collaborano con la cooperativa nelle attività di trasporto e nelle attività all'interno del CDD e CSE sono sessantuno.

I volontari hanno messo a disposizione 3.300 ore per il trasporto, 1.700 per le attività che si svolgono all'interno del CDD e 400 al CSE.

Hanno inoltre messo a disposizione 500 ore per i soggiorni estivi per un totale di 5.900 ore.

Dall'ottobre di quest'anno, gli stessi, hanno reso possibile la realizzazione del progetto Week-end che consiste nella presa in carico di una domenica al mese, di un gruppo di persone disabili dando ai genitori la possibilità di godere dei giorni di libertà sgravandoli dall'accudimento del loro familiare disabile.

Lo stesso gruppo ha inoltre provveduto alla costruzione di una casetta all'interno del giardino del CDD.

Sono state numerose le uscite serali, la partecipazione a delle feste che si sono rese possibili grazie anche alla disponibilità dei nostri volontari. **Obiettivo raggiunto.**

Mantenere la certificazione della qualità dei nostri servizi.

Con l'impegno dei responsabili dei servizi e la collaborazione di tutti i soci nello svolgimento delle rispettive mansioni, anche quest'anno abbiamo mantenuto la certificazione per la qualità. **Obiettivo raggiunto.**

Ritengo importante sottolineare che nel 2019 grazie all'impegno dei soci lavoratori e dei soci volontari, abbiamo raggiunto tutti gli obiettivi previsti.

COSA CI PROPONIAMO NEL 2020:

Incrementare il progetto "DURANTE NOI- DOPO DI NOI" ed il servizio "DISABILITA' ACQUISITE" in modo da occupare tutti gli appartamenti disponibili.

garantire e incrementare nei nostri servizi interventi di qualità coerenti con gli obiettivi declinati nei progetti educativi delle persone disabili che frequentano i nostri servizi.

Continuare a garantire una formazione continua a tutti i soci della cooperativa per garantire la miglior qualità dei nostri servizi.

Continuare i momenti di scambio e di confronto con tutti gli attori pubblici e privati al fine di rispondere in modo più globale e qualitativo ai bisogni delle persone disabili e alle loro famiglie in un'ottica di lavoro in rete.

Con i responsabili dell'ASST, di CIVITAS, gli assistenti sociali dei comuni programmare incontri con i genitori e predisporre i progetti personalizzati di vita per favorire i prossimi fruitori del servizio "DURANTE NOI-DOPO DI NOI".

Ultimare il bagno protetto da mettere a disposizione della popolazione anziana e dei disabili che non usufruiscono dei nostri servizi.

Organizzare eventi per approfondire le finalità dei nostri progetti al fine di raccogliere contributi per la gestione dei progetti e favorire l'accoglienza delle persone disabili ai nostri servizi;

Consolidare e incrementare la cultura dell'accoglienza attiva delle persone disabili sul nostro territorio, dove i nostri servizi siano ponti costruiti verso la comunità locale e contribuiscano ad incrementare quel capitale sociale che caratterizza un territorio, un comune, un quartiere.

Continuare e possibilmente incrementare la collaborazione con tutte le realtà del terzo settore presenti sul territorio della Valtrompia per la promozione del bene comune attraverso la partecipazione alle iniziative promosse dalla cooperazione sociale e del volontariato.

Sostenere e collaborare con l'associazione dei volontari "IL FILO DELL'AQUILONE" a sostegno dei nostri servizi.

Acquisto di un nuovo mezzo dotato di pedana sollevatore che sostituirà l'Opel Movano in quanto molto vecchio.

Mantenere la certificazione della qualità dei nostri servizi.

MISURE ADOTTATE PER PANDEMIA COVID-19

In merito ai servizi CDD e CSE vi elenchiamo le decisioni prese e le comunicazioni effettuate nel periodo da domenica 23/02/2020, giorno in cui è stato dichiarato lo stato di pandemia da Covid-19 a venerdì 13/03/2020, ultimo giorno di apertura dei nostri servizi.

<<Allo scopo di evitare il diffondersi del COVID-19 e tenuto conto del carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e dell'incremento dei casi anche sul territorio nazionale, dopo una [riunione del Comitato operativo](#) nella sede del Dipartimento della Protezione Civile, il Consiglio dei Ministri, ha approvato il [decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6](#) che introduce misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019, tra cui la chiusura di tutte le scuole di ordine e grado...>>

Venerdì **24 febbraio** 2020, a seguito del decreto-legge, IL Presidente, il coordinatore dei servizi CDD e il responsabile del servizio CSE decidono di garantire l'apertura dei servizi, informando le famiglie della situazione e adottando le misure necessarie per affrontare la situazione.

Il giorno lunedì **24 febbraio** risultano assenti per il CDD n.8 (9 i giorni 27-28) utenti e per il CSE n. 3 utenti assenti (dal 26 al 28 n.5 utenti). Con i presenti vengono adottate per tutta la settimana le seguenti misure: monitoraggio salute utenti, igienizzazione delle superfici e degli oggetti più volte nell'arco della giornata, utenti suddivisi in piccoli gruppi sia durante le attività che durante il momento del pranzo. Vengono sospese tutte le attività esterne ai servizi.

Inoltre vengono informati i volontari di non accedere ai servizi e per quanto riguarda il trasporto CDD vengono esclusi dal trasporto i volontari con età maggiore di 65 anni. Anche quelli di età inferiore ai 65 anni gli è stato chiesto di esprimere la propria disponibilità a continuare il servizio. Trasporto. Quelli

presenti vengono istruiti per l'igienizzazione mani all'arrivo, utilizzo guanti e mascherina (dispositivi forniti dal servizio) igienizzazione di tutte le superficie degli automezzi (volante cruscotto, maniglie di apertura) Gli automezzi vengono igienizzati e si è predisposto su ogni mezzo di trasporto i necessari strumenti di igienizzazione da svolgere ad ogni trasporto.

<<Il 25 febbraio il Presidente Conte [ha firmato un nuovo Dpcm](#) che introduce nuove misure in materia di svolgimento delle manifestazioni sportive di ogni ordine e disciplina, di organizzazione delle attività scolastiche e della formazione superiore, di prevenzione sanitaria presso gli Istituti penitenziari, di regolazione delle modalità di accesso agli esami di guida, di organizzazione delle attività culturali e per il turismo...>>

Lo stesso giorno Confcooperative Lombardia inoltra la risposta che la DG Welfare di Regione Lombardia ha trasmesso relativamente alla loro richiesta di indicazioni relative alla continuità di funzionamento dei servizi residenziali, semiresidenziali e diurni a rilevanza sociosanitaria.

ALLA DOMANDA: <<LE CASE DI RIPOSO/RSA RESTANO APERTE A VISITE DI PARENTI? CI SONO INDICAZIONI SUI CENTRI DIURNI PER DISABILI?>> la risposta è stata

Si, i parenti dei pazienti ricoverati devono attenersi alla regola di accesso alla struttura in numero non superiore ad 1 visitatore per paziente. Anche i Centri Diurni per Disabili rimarranno aperti. Con riferimento alle Unità d'offerta sociali, considerato che tali strutture sono autorizzate e eventualmente convenzionate dai singoli Comuni, si rimanda agli stessi la valutazione in merito.

Confcooperative Lombardia ci scrive che nel merito della richiesta formulata si conferma che non sono previste restrizioni e/o riduzioni di orari di apertura per le Unità d'Offerta Sociosanitarie.

Nella comunicazione si richiamano le precedenti disposizioni rispetto a:

- opportunità di sospendere le attività di gruppo/esterne rinviabili
- mantenere le attività terapeutiche/educative/riabilitative/assistenziali in piccoli gruppi (fino a 5/6 utenti) già previste dai Piani Individuali.

Nei servizi semiresidenziale e residenziali si invita ad evitare il sovraffollamento delle sale da pranzo, ove possibile introducendo orari e/o spazi differenziati.

Per i servizi semiresidenziali e ambulatoriali è sospeso l'accesso degli utenti in carico o già programmati, affetti da sintomatologia acuta di origine respiratoria. In tal senso è opportuno verificare telefonicamente in via preventiva l'assenza di febbre e/o sintomi rilevanti.

Eventuali ulteriori indicazioni potranno essere fornite dalla competente Unità Organizzativa rete territoriale."

Sono inoltre state sospese le seguenti attività

- Tirocini, esperienze socializzanti esterne
- Attività condivise con altri enti (baskin, teatro)
- Iniziative di grande gruppo come la festa di Carnevale

I parenti, in caso di accesso ai servizi si dovranno limitare a lasciare e /o prendere i propri figli all'ingresso senza entrare nei locali

Nei corridoi sono stati messi dei flaconi di disinfettanti a base alcoolica e si dispone l'uso più volte al giorno.

La settimana dal 2 la 6 marzo gli utenti del CDD continuano ad essere assenti in numero maggiore e al 6 marzo mancano n.13 utenti, al servizio CSE il n. degli assenti è di 2.

si concorda con il personale, vista la numerosa assenza di utenti, soprattutto al CDD che chi è in possesso di ferie residue o altre necessità familiare può rimanere a casa Nei servizi si continuano a rispettare le regole dettate dalla normativa e sopracitate. Si è mantenuto un contatto telefonico con le famiglie per valutare, sia l'insorgenza di eventuali sintomi febbrili, sia la loro decisione in merito alla frequenza ai servizi.

Dal 9 marzo al 13 marzo le famiglie hanno espresso la ferma volontà di tenere a casa i propri figli, pertanto la situazione delle presenze ai servizi erano le seguenti: CDD n.6 presenze (su 30) e al CSE n. 2 presenze (su 19)

Si mantiene sui servizi una presenza costante del personale (si escludono cambi di operatori) e in più, poiché viene sospesa del tutto la presenza dei volontari, il trasporto CDD viene svolto dal personale presente

garantendo la distanza degli utenti sull' automezzo stesso e utilizzando sempre lo stesso operatore. L'infermiera ha provveduto a registrare la temperatura degli utenti e del personale prima di entrare nei servizi e si tiene attentamente monitorato l'eventuale insorgenza di sintomi febbrili sia per il personale che per gli utenti.

Il 13 Marzo, vista la gravità della situazione, sentite le famiglie e preso atto che tutti gli utenti, per volontà delle famiglie stesse sarebbero stati a casa, il presidente della cooperativa inoltra ad ATS, ASST, ai comuni di residenza la comunicazione di chiusura dei servizi.

Il **13 marzo 2020** con una mail indirizzata a tutte le ATS Lombarde la D.G. Welfare Lombardia avente ad oggetto: Aggiornamento disposizioni in materia di COVID – 19 per UDO sociosanitarie. - precisa <<Gentilissimi, al fine di dare riscontro alle richieste pervenute in merito all'apertura/chiusura delle Unità d'Offerta socio sanitarie semiresidenziali, si richiama quanto già stabilito con nota del 5/03/2020, in cui si indicava "la necessità di contemperare la continuità dell'erogazione dei servizi nel rispetto della libera scelta dei soggetti e dei familiari che ne usufruiscono, tenuto conto delle diverse situazioni epidemiologiche che caratterizzano le aree territoriali lombarde".

Le limitazioni e/o la sospensione delle attività delle Unità d'Offerta semiresidenziali possono pertanto essere stabilite dai soggetti gestori, in considerazione del numero degli operatori disponibili, degli utenti frequentanti le strutture nonché delle loro condizioni di salute.

Tali decisioni andranno, opportunamente e tempestivamente, comunicate alle ATS, anche al fine di evitare ricadute penalizzanti sui gestori e utenti dei servizi.

Con il D.L. 18 del 17/03/2020 agli artt.47 e 48 viene decretata la sospensione dei servizi per disabili, aprendo nuove possibilità di interazione con l'utenza in caso di necessità.

Oltre alla chiusura dei servizi CDD e CSE sono stati sospesi i seguenti progetti:

Dopo di noi, servizio sollievo e servizio SFA dal 16 marzo 2020

Servizio di assistenza all'autonomia ambito scolastico dal 24 febbraio 2020

La cooperativa chiede il FIS e decide di anticipare lo stipendio a tutti i dipendenti.

La presenza in questo mese e mezzo (dal 16 marzo al 31 maggio) si è caratterizzata con queste macro-iniziativa:

Comprensione delle normative, comunicazioni, iniziative che vengono prodotte via via in modo copioso da vari enti (ATS, Regione, Governo, Comuni)

In questa fase sono giunte numerose e diverse documentazioni che spesso andavano non tanto e solo recepite ma comprese. La fluidità e la complessità della realtà, l'incertezza derivata dalle condizioni non consentiva spesso di avere un orientamento complessivo e si navigava a giornata.

Sin 16 marzo 2020 gli operatori hanno mantenuto un contatto telefonico (2/ 3 volte a settimana) con le famiglie per sondare quali fossero le condizioni, quali le difficoltà, ma anche dicendoci gli aspetti positivi che emergevano in questo periodo di quarantena prolungata.

Abbiamo generato una nuova presenza di prossimità attraverso l'uso prevalentemente di whatsapp (mezzo maggiormente utilizzato dai nostri famigliari). Abbiamo realizzato videocchiamate, giochi, tutorial, attività, audio. In tutto questo gli operatori sono stati ampiamente disponibili a collaborare, ad inventarsi competenze attivando una presenza che è stata molto apprezzata dai nostri partecipanti e dai loro famigliari.

Attualmente stiamo progettando iniziative in diretta per coinvolgere le persone con modalità differenziate infatti si è creata una chat in whatsapp –video covid – dove stiamo raccogliendo tutto una serie di materiali video tutorial, letture, stimolazioni musicali capaci di entrare in relazione con diversi tipi di gravità. per riprogrammare delle attività a distanza che diventano luogo di incontro, di sostegno reciproco e di relazione.

*Si sono realizzati per tutti gli utenti I progetti individualizzati per eventuali prestazioni da attivare in relazione allo stato di bisogno della persona disabile e /a famiglia a cura degli educatori di riferimento **(AI SENSI DELL'ART.48 DEL D.L. DEL 17.03.2020)***

Dal 7 aprile, a cadenza settimanale in video conferenza, le equipe dei servizi (CDD, CSE) si incontrano per riprogrammare la presenza, per avere anche il polso della situazione dello stato di necessità e di bisogno delle famiglie.

Dal contatto molto ravvicinato, operato da più voci (educatori, coordinatore ASA infermieri) abbiamo potuto notare che non siamo in presenza di particolari e gravi situazioni che prevedrebbero un intervento di carattere educativo, assistenziale. Anzi spesso registriamo dalle famiglie atteggiamenti pertinenti e costruttivi da parte dei nostri partecipanti ai servizi che ci colgono di sorpresa positivamente. Prevale poi nei nostri famigliari il timore del contagio e sono disposti semmai a fare un sacrificio non facendo frequentare i servizi al fine di preservare, non solo la persona con disabilità, in diversi casi anche gli altri famigliari dal contagio.

Abbiamo inoltre tenuto i contatti telefonici con i nostri volontari dell'associazione il Filo dell'Aquilone inviando loro anche brevi video che riguardavano gli utenti dei nostri servizi CDD e CSE.

Abbiamo inoltre predisposto una serie di altre documentazione necessaria: istruzioni operatori per emergenza Covid 19 : moduli relativi alle dichiarazioni lavoratori ingresso luoghi di lavoro, dichiarazione ingresso utenza ai servizi CDD e CSE , giornaliera individuale prestazioni a distanza , verbali di riunioni in video conferenze, interviste alle famiglie per capire ad oggi i bisogni e le richieste delle stesse. Gli operatori hanno steso i progetti attività a distanza da proporre secondo una programmazione definita

In accordo con RSPP e il Medico competente abbiamo condiviso e sottoscritto i seguenti protocolli:

Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro.

Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 per intervento domiciliare

Protocollo operativo specifico Addestramento personale interno per sanificazione locali CDD per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19

) Rapporto con gli enti – piano di zona, comuni, ATS, altri enti gestori territoriali

Abbiamo mantenuto un contatto con le assistenti sociali dei comuni e dell'Equipe Operativa Handicap al fine di sostanzare un supporto alle famiglie anche per altre necessità e per condividere eventuali progetti che richiedono un intervento di emergenza sociale da attivare presso il servizio. Abbiamo sollecitato Civitas per esprimersi in merito ai costi economici da riconoscere ai servizi in situazione di Covid 19

Formazione

Alcuni operatori si sono iscritti e ad iscriversi ad un corso online sul trattamento di pazienti affetti da COVID19

Reperire I Dpi

Buona parte del tempo dal 16 marzo in poi è stata spesa a recuperare i DPI necessari (mascherine chirurgiche m FFP2, visiere, camici monouso, termoscanner, camici in tessuto prodotti per la sanificazione e l'igienizzazione dei locali.

Non abbiamo attivato nessun progetto tramite l'ausilio dell'articolo 48 fino al 29 aprile

Al 29 aprile avendo rilevato alcune criticità all'interno del contesto familiare abbiamo attivato **attività alternative ai Centri Diurni** (ai sensi del art.48 Decreto Legge "Cura Italia") rispettivamente per il CSE e il CDD chiedendo l'autorizzazione rispettivamente ai Comuni e all'ATS

Il Cse è partito il 6 maggio con due utenti e 2 operatori e dal 11 Maggio con tre utenti e due operatori.

Il CDD ha provveduto ad inoltrare ad ATS Brescia tutta la documentazione necessaria ad ottenere l'autorizzazione all'avvio previsto per il giorno 11 maggio 2020 e il 21 Maggio la dott.ssa Giovanna Milzani ci ha telefonato dandoci l'autorizzazione verbale all'avvio delle prestazioni individuali in quanto essendo superato articolo 48 non potevano farci pervenire comunicazione scritta : ha ribadito inoltre che si era in attesa dei piani territoriali .Pertanto dal 25 maggio è iniziata la frequenza al CDD per n.4 utenti in rapporto individualizzato. In data 26.05.2020 è uscita la DGR n. XI/3183 PER L'AVVIO DEI SERVIZI SEMIRESIDENZIALI PER PERSONE CON DISABILITA'. Alla luce della nuova delibera la cooperativa ,in collaborazione con RSPP ing Alessandro Vezzoli e con il medico del lavoro Dott. Piscione Enzo.

I NOSTRI SENTITI RINGRAZIAMENTI VANNO:

All'amministrazione comunale di Gardone V.T. per la fiducia espressa nei confronti della cooperativa dando in comodato d'uso gratuito per cinquant'anni la Casa Ex Grazioli e un contributo di 300.000 euro per la ristrutturazione.

Alla Fondazione Cariplo che avendo apprezzato il nostro progetto "ABBIAMO UN SOGNO – DURANTE NOI/DOPO DI NOI" ci ha poi finanziato con un contributo di 400.000 euro.

Alle associazioni, alle ditte del territorio, a numerosi cittadini che, avendo creduto e dato fiducia alla cooperativa, hanno versato in due anni 327.500 €.

Ai tecnici, ed alle ditte e loro collaboratori che con grande impegno e professionalità hanno portando a termine la ristrutturazione della Casa dell'Aquilone senza aggravii di costi sui preventivi.

Ai soci lavoratori, che, oltre al loro grande impegno e forte motivazione profusa nella gestione dei servizi, hanno collaborato nella raccolta fondi e nella realizzazione del progetto "Durante Noi – Dopo di Noi e accettato responsabilità e vari impegni all'esterno della cooperativa per essere coerenti con l'articolo 1 della legge 381/91.

Ai volontari dell'Associazione "IL FILO DELL'AQUILONE" che, oltre alla loro costante e qualificata presenza a sostegno nelle varie attività dei nostri servizi ed in particolare nel trasporto delle persone disabili, ci hanno sostenuto nella realizzazione del progetto "ABBIAMO UN SOGNO/Durante Noi – Dopo di Noi".

Ai famigliari delle persone che usufruiscono dei nostri servizi che, con fiducia, ci affidano i loro figli per buona parte della giornata e della settimana.

Ai membri del consiglio di amministrazione e al revisore dei conti che, con impegno e grande competenza, hanno gestito la cooperativa.

Al consorzio "VALLI" per il supporto che ci offre al fine di garantire la continuità e la qualità dei servizi ed un sostegno nei rapporti con gli enti pubblici.

Al Presidente dell'assemblea dei Sindaci, al Presidente, Vicepresidente, Assessore ai servizi sociali, della Comunità Montana della Valtrompia e alle Amministrazioni comunali valtrumpline per la collaborazione, l'attenzione e la fiducia che ci viene accordata.

Ai responsabili e a tutta l'equipe tecnica dei servizi sociali della Comunità Montana che, con Civitas, garantisce una qualificata collaborazione ai responsabili dei nostri servizi.

Ai responsabili dell'area disabilità dell'ATTS e alle sue equipe tecniche per la collaborazione e il sostegno alle nostre attività.

Ai responsabili e a tutti gli operatori tecnici dei comuni della Valtrompia che collaborano con la nostra cooperativa.

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2019.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 evidenzia un risultato di esercizio di euro 21.353.

In deroga a quanto previsto dagli artt. 2364 comma 2 e 2478-bis C.C., l'assemblea ordinaria è convocata entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, come previsto dall'art.106 del D.L. 17.03.2020 n.18 a seguito dell'emergenza Covid-19.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Altre immobilizzazioni immateriali – migliorie e manutenzioni su beni di terzi	In base alla durata del contratto di affitto
Altre immobilizzazioni immateriali – oneri pluriennali	20%

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni immateriali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

Con particolare riferimento agli immobili sociali costituiti da abitazioni e/o da terreni, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso. Eventuali riduzioni di valore risultano infatti compensate dalle manutenzioni conservative di cui sono oggetto.

I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono stati ammortizzati.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di euro 878. .

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono espote in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esporsi in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai debiti iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	362.603	798.804	150.595	1.312.002
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	306.178	-	306.178
Valore di bilancio	362.603	492.626	150.595	1.005.824
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizione	714.567	261.818	2.000	978.385
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	140.000	140.000
Ammortamento dell'esercizio	26.227	33.305	-	59.532
Totale variazioni	688.340	228.513	(138.000)	778.853
Valore di fine esercizio				
Costo	1.050.943	1.060.622	12.595	2.124.160
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	339.483	-	339.483
Valore di bilancio	1.050.943	721.139	12.595	1.784.677

Gli incrementi delle immobilizzazioni sono così costituiti:

- Spese per manutenzioni su beni di terzi: € 75.119
- Spese ristrutturazione ex Grazioli "dopo di noi": 639.448
- Fabbricati strumentali € 168.756;
- Costruzioni leggere: € 3.800
- Macchinari: € 2.100
- Attrezzature € 1.225;
- Mobili e arredi € 84.832;
- Macchine d'ufficio: € 1.105

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio					
Costo	100.000	6.152	4.014	110.166	40.000
Valore di bilancio	100.000	6.152	4.014	110.166	40.000
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	2.000	2.000	-
Decrementi per alienazioni o dismissioni (del valore di bilancio)	100.000	-	-	100.000	40.000
Totale variazioni	(100.000)	-	2.000	(98.000)	(40.000)
Valore di fine esercizio					
Costo	-	6.152	6.014	12.166	-
Valore di bilancio	-	6.152	6.014	12.166	-

La voce risulta così composta

Consorzio Valli	6.152
CGM Finance	516,46
Confcooperative	250
Confcooperfidi	360
Banca Etica	1.387,50
Consorzio Sol.Co. Brescia	1.500
Alborea soc. coop. sociale onlus	2.000

Nel corso dell'esercizio si segnala il recesso della partecipazione in Kite srl in liquidazione posseduta per € 100.000;

Nel corso dell'esercizio sono state disinvestite le quote di fondi comuni di investimento presso Banca Prossima per euro 40.000.

Attivo circolante**Rimanenze**

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
--	----------------------------	---------------------------	--------------------------

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
materie prime, sussidiarie e di consumo	250	160	410
Totale	250	160	410

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	202.933	2.181	205.114	205.114	-
Crediti tributari	39.552	(26.207)	13.345	13.345	-
Crediti verso altri	11.991	(10.129)	1.862	745	1.117
Totale	254.476	(34.155)	220.321	219.204	1.117

Il saldo della voce crediti v/clienti è al netto del relativo fondo svalutazione e comprende:

Crediti v/clienti documentati da fatture	Euro 175.606
Fatture da emettere	Euro 30.386
<i>Fondo svalutazione crediti clienti</i>	<i>Euro 878</i>

La voce crediti tributari risulta così composta:

Credito IVA	Euro 10.196
Credito DL 66/2014	Euro 2.312
Credito v/erario per ritenute subite	Euro 633
Credito Ires da Unico2018	Euro 204

La voce altri crediti risulta così composta:

Anticipi a fornitori terzi	Euro 537
Altri crediti a breve	Euro 208
Depositi cauzionali oltre 12 mesi	Euro 1.117

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	493.900	(343.876)	150.024
assegni	1.000	(309)	691

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
danaro e valori in cassa	1.523	330	1.853
Totale	496.423	(343.855)	152.568

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	6.883	12.118	19.001
Risconti attivi	8.880	1.810	10.690
Totale ratei e risconti attivi	15.763	13.928	29.691

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	169.139	232	4.026	-	165.345
Riserva legale	47.610	5.400	-	-	53.010
Riserve statutarie	21.154	12.060	-	-	33.214
Varie altre riserve	19.999	-	20.001	-	(2)
Totale altre riserve	19.999	-	20.001	-	(2)
Utile (perdita) dell'esercizio	18.001	(18.001)	-	21.353	21.353
Totale	275.903	(309)	24.027	21.353	272.920

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	165.345	Capitale	B;C
Riserva legale	53.010	Capitale	B
Riserve statutarie	33.214	Capitale	B
Varie altre riserve	(2)	Capitale	
Totale altre riserve	(2)	Capitale	
Totale	251.567		
Quota non distribuibile			
Residua quota distribuibile			
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro			

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	254.698	41.533	20.959	20.574	275.272
Totale	254.698	41.533	20.959	20.574	275.272

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	528.573	(194.287)	334.286	122.427	211.859	77.654
Debiti verso altri finanziatori	8.754	(6.300)	2.454	2.454	-	-
Debiti verso fornitori	32.014	108.513	140.527	140.527	-	-
Debiti tributari	9.374	2.344	11.718	11.718	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	20.672	6.569	27.241	27.241	-	-
Altri debiti	161.879	(57.396)	104.483	104.483	-	-
Totale	761.266	(140.557)	620.709	408.850	211.859	77.654

Debiti verso banche:

- Conto anticipi Banca Prossima al 31/12/2019: euro 100.000

Movimentazione dei mutui e prestiti

Banca Erogante	Debito residuo 2018	Erogazioni	Rimborsi	Debito residuo 2019	Rimborsi entro 12 mesi	Rimborsi oltre 5 anni	Scadenza	Garanzie
UBI Banca n.752631	127.835		13.549	114.286	13.692	30.293	31.01.2028	Ipoteca
Banca Prossima n. 57540238	0	120.000	0	120.000	8.735	47.361	15.03.2029	NO
				234.286	22.427	77.654		

Debiti verso altri finanziatori:

Movimentazione dei finanziamenti

Ente Finanziatore	Debito residuo 2018	Rimborsi	Debito residuo 2018	Rimborsi entro 12 mesi	Scadenza	Garanzie
Finanziam. FCA Bank n.4752932	6.663	4.209	2.454	2.454	28.07.2020	NO

La voce debiti v/fornitori è così composta:

Debiti v/fornitori documentati da fatture	Euro 128.669
Fatture da ricevere	Euro 11.868
<i>Note credito da ricevere da fornitori</i>	<i>- Euro 10</i>

La voce debiti tributari accoglie solo le passività per imposte certe e determinate:

Erario c/ritenute su redditi da lavoro dipendente	Euro 11.416
Erario c/ritenute su redditi da lavoro autonomi	Euro 294
Imposta sostitutiva TFR	Euro 8

La voce debiti verso altri è così composta:

Retribuzioni dipendenti da liquidare	Euro 50.349
Debiti verso dipendenti per ferie e festività maturate	Euro 24.248
Debiti verso soci per rimborso capitale sociale	Euro 4.026
Spese condominiali	Euro 1.069
Quota Ninfa A. per eredità Mondinelli	Euro 22.900
Altri debiti a breve	Euro 1.892

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 c.1 n.6 del codice civile, si attesta che il debito relativo al mutuo UBI Banca n. 752631 è di durata superiore a cinque anni ed è garantito da ipoteca gravante sull'immobile civile di Villa Carcina.

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	1.733	1.223	2.956
Risconti passivi	473.255	542.555	1.015.810
Totale ratei e risconti passivi	474.988	543.778	1.018.766

I risconti passivi sono così composti:

Risconti passivi su contributi ristrutturazione ex Grazioli	
Contributi Fondazione Cariplo anno 2017	118.200
liberalità su progetto anno 2017	22.655
liberalità su progetto anno 2018	166.933
Contributi Fondazione Cariplo anno 2019	177.300
contributi Civitas anno 2019	39.400
Contributi Comune Gardone V.T. anno 2019	295.500
liberalità su progetto anno 2019	24.625
Risconti passivi su contributi ristrutturazione ex Seminati	
Eredità Mondinelli	98.879
valore quota fabb. Eredità Mondinelli	20.888
quota 1/4 vendita fabbricato eredità anno 2018	13.025
Contributo Civitas anno 2019	20.000
Risconto passivo su contributo progetto "Quasi casa"	3.406
Risconto passivo su contributi per ristrutturazione tetto CDD	15.000

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi da Consorzi	135.827
Ricavi da Enti Pubblici	642.527
Ricavi da privati	161.831
Totale	940.185

I contributi in conto esercizio sono così costituiti:

Contributi per progetti –	Euro 3.397
Contributi Incentivo GSE	Euro 4.456
Liberalità per progetto “dopo di noi”	Euro 76.410
Contributo 5xmille	Euro 4.376
Liberalità ricevute da terzi	Euro 20.999
Totale	Euro 105.968

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nel Conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo.

La Società, essendo cooperativa sociale di produzione e lavoro, gode dell'esenzione dalle imposte dirette a norma dell'art. 11 del D.P.R. 601/73 in quanto l'ammontare lordo delle retribuzioni effettivamente corrisposte ai soci lavoratori è superiore al 50% dell'ammontare complessivo di tutti gli altri costi, escluse le materie prime e sussidiarie.

In dettaglio:

Totale costi della produzione	Euro 1.050.418	+
Costi Materie prime – B6	Euro 38.556	-
Rimanenze iniziali MP	Euro 250	-
Costo Soci 2019	Euro 566.836	-
Totale Imponibile	Euro 445.776	=
Di cui il 50%	Euro 222.888	

è inferiore al costo soci 2019

In quanto cooperativa sociale continuano ad applicarsi le agevolazioni in materia di Irap (esenzione totale) stabilite dalla Regione Lombardia.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	20	8	28

La forza lavoro al 31.12.2019 risulta così composta:

Organico	31/12/2019	31/12/2018
Lavoratori ordinari soci	29	26
Lavoratori ordinari non soci	12	12
	41	38

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore cooperative sociali.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Sindaci
Compensi	1.560

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Si attesta che il debito relativo al mutuo UBI Banca n. 752631 è garantito da ipoteca gravante sull'immobile civile di Villa Carcina..

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio 2019 si specifica che l'emergenza epidemica da Covid-19

pur essendo un evento di competenza dell'esercizio 2020, delinea un nuovo scenario, caratterizzato da incertezza che la società sta affrontando mediante l'adozione di strumenti diversi, quali il ricorso al FIS, alla rinegoziazione dei debiti, all'accesso a moratorie e ridefinizione delle politiche di investimento. Nonostante il verificarsi di questi eventi il Consiglio ritiene che la cooperativa sia attrezzata e solida per garantire la continuità aziendale.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Informazioni relative alle cooperative

Si riportano di seguito le informazioni richieste per le società cooperative a mutualità prevalente.

La vostra cooperativa si propone l'obiettivo di perseguire lo scopo mutualistico svolgendo la propria attività non soltanto a favore dei soci, ma anche a favore di terzi. L'art. 2513 del codice civile definisce i criteri per l'accertamento della condizione di prevalenza dell'attività mutualistica sul totale delle attività esercitate; le informazioni richieste dal suddetto articolo vengono qui di seguito riportate:

Conto economico	Importo in bilancio	di cui verso soci	% riferibile ai soci	Condizioni di prevalenza
A.1- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	940.185	-	-	
B.6- Costi per materie prime sussidiarie, di consumo e di merci	38.556	-	-	
B.7- Costi per servizi	194.059	-	-	
B.9- Costi per il personale	710.981	566.836	79,7	SI

Si precisa che la società rispetta i requisiti di cui all'art. 2514 c.c. e che non trova applicazione l'art. 2512 c.c. in quanto cooperativa sociale.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Si attesta che nello statuto della cooperativa sono previste le clausole di cui all'art. 2514 c.c. e che le stesse sono di fatto osservate; inoltre, in base ai parametri evidenziati nell'apposita tabella, si attesta che per la società cooperativa permane la condizione di mutualità prevalente.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

In relazione alle determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo all'ammissione di nuovi soci, si procede di seguito ad illustrare, ai sensi dell'art. 2528 del c.c. comma 5, i criteri seguiti nel corso dell'esercizio nei rapporti con gli aspiranti soci: ai sensi dell'art. 2528, ultimo comma, del Codice Civile, come modificato per effetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 6/2003, si segnala che nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi soci, ha sempre operato secondo criteri non discriminatori, coerenti con lo scopo mutualistico e l'attività economica svolta dalla cooperativa, previa verifica da un lato dell'esistenza, in capo all'aspirante socio, dei requisiti previsti dallo statuto sociale e dall'altro della concreta possibilità di instaurare un valido rapporto mutualistico, anche in relazione alle condizioni soggettive del richiedente.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile, si ritiene di aver adempiuto a tutte le disposizioni previste statutariamente e di aver operato adeguatamente al fine di conseguire gli scopi sociali della cooperativa, coerentemente con il suo carattere mutualistico.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

La società segnala che non ricorre la fattispecie di cui all'art.2545-sexies del codice civile.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta quanto di seguito riportato:

SOGGETTO EROGANTE	DESCRIZIONE DEL CONTRIBUTO	IMPORTO INCASSATO NEL 2019
ATS DI BRESCIA	Compensi per servizi erogati	285.230
COMUNE DI GARDONE VT	Compensi per servizi erogati	242.551
COMUNE DI BOVEGNO	Compensi per servizi erogati	11.217
COMUNE DI COLLIO	Compensi per servizi erogati	8.500
COMUNE DI CONCESIO	Compensi per servizi erogati	18.415
COMUNE DI MARCHENO	Compensi per servizi erogati	1.642
COMUNE DI PEZZAZE	Compensi per servizi erogati	7.820
COMUNE DI POLAVENO	Compensi per servizi erogati	6.593
COMUNE DI SAREZZO	Compensi per servizi erogati	68.041
COMUNE DI VILLA CARCINA	Compensi per servizi erogati	18.259

COMUN. MONTANA VALLE SABBIA	Compensi per servizi erogati	1.057
UNIONE LOMBARDIA DEI COMUNI	Compensi per servizi erogati	8.500
COMUNE DI LODRINO	Compensi per servizi erogati	3.325
CIVITAS SRL	Saldo Fondo Soc. C.S E. anno 2018	5.792
CIVITAS SRL	Saldo Convium anno 2018	2.721
CIVITAS SRL	Contributo c/capitale ristruttur. Ex-Seminati	20.000
CIVITAS SRL	Contributo c/capitale ristruttur. Ex-Grazioli	40.000
COMUNE DI GARDONE V.T.	Contributo c/capitale ristruttur. Ex-Grazioli	300.000
COMUNE DI MARCHENO	Contributo sostegno progetto Casa dell'Aquil.	3.000
GSE	Contributi per scambio energia elettrica	3.902

Si evidenzia anche:

- Contributo 5 X MILLE riferito al 2016 e 2017: € 4.376
- Contratto di comodato d'uso gratuito ai sensi dell'art. 1803 del c.c. con il Comune di Gardone V.T. identificato al foglio 20 del NCT mapp.187 registrato in data 08.01.2013 al n. 30 .
- Contratto di comodato d'uso gratuito ai sensi dell'art.1803 del c.c. con il Comune di Gardone V.T. identificato al foglio 31 mapp.7 del NCT registrato in data 20.03.2017 al n.189

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio di € 21.352,60:

- € 640,58 al Fondo Mutualistico per lo sviluppo della Cooperazione ai sensi dell'art. 11 della legge 59/1992, corrispondente al 3% dell'utile;
- € 6.405,78 al Fondo di Riserva Legale ex art.2545-quater del C.C. corrispondente al 30% dell'utile netto comunque indivisibile ex art. 12 legge 904/77.
- € 14.306,24 al Fondo di riserva Indivisibile ex art. 12 legge 904/77.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2019 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Il Presidente

Giuseppe Pezzotti